

NOTA DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2013

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 riporta sotto l'aspetto contabile, gli effetti della concreta, anche se parziale, realizzazione degli obiettivi liquidatori del nostro Fondo.

In questo esercizio, infatti, sono state perfezionate le aggiudicazioni relative alle aste bandite a fine del 2012 e sono stati anche definiti i rogiti relativi alle vendite successive alla chiusura della procedura delle aste.

Complessivamente le cessioni di immobili concluse nell'anno hanno riguardato:

- 50 unità residenziali per un importo di € 9,7 milioni
- 10 unità non residenziali per un importo di € 1,4 milioni

per un totale quindi di 60 unità immobiliari e di 11,1 milioni.

Tale importo, unito alle disponibilità liquide detenute dal Fondo, ha consentito, nel pieno rispetto degli accantonamenti statutariamente previsti e determinati secondo principi ispirati alla massima cautela, la concreta applicazione di quanto previsto dall'art. 39 introdotto con referendum del 12 dicembre 2012 e ratificato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi Pensione il 16 aprile 2013.

Nei mesi di novembre e dicembre sono stati infatti liquidati, a favore di oltre 4.800 beneficiari, importi lordi complessivamente pari a € 64,1 milioni, di cui:

- € 48,7 milioni corrispondenti al valore capitale delle rendite degli aderenti alla sez. "A", dedotte a termini di Statuto i trattamenti integrativi corrisposti dal 2008;
- € 15,4 milioni corrispondenti al 10% dell'importo dei c.d. "miglioramenti" previsti per tutti gli aderenti alla sez. "A".

Entro il primo quadrimestre del 2014 saranno stati messi in liquidazione ulteriori € 11,4 milioni per la maggior parte destinati agli aventi diritto di optanti per la sez. "A" deceduti successivamente alla data di adesione a detta sezione e nei confronti dei quali l'iter di liquidazione è, ovviamente, più complesso.

Con questo primo pagamento si realizzano i presupposti per conseguire annualmente risultati di bilancio positivi, basti pensare che la spesa previdenziale passa dal 2013 al 2014 da circa € 8,8 milioni a circa € 2 milioni destinati a coprire le prestazioni di coloro che non hanno optato per la sez. "A" (32 iscritti e 174 reversibili) e dei percettori di pensioni c.d. sostitutive il cui onere, nonostante il numero limitato dei destinatari (nn.67), rappresenta la massima parte di detto importo; detto onere, peraltro, si andrà progressivamente riducendo per poi scomparire (salvo

ulteriori interventi legislativi "in peius") nel corso del 2022, quando anche l'ultimo di tali iscritti conseguirà i requisiti per accedere alla pensione di vecchiaia.

Questa situazione, raggiunta nonostante il modesto risultato delle vendite riconducibile in massima parte alla generale e grave situazione di crisi che ha investito l'economia e, particolarmente, il settore immobiliare, consente, al di là della auspicata, ma certamente non sicura ripresa economica, di valutare positivamente le prospettive del nostro Fondo avviato alla sicura e matematica liquidazione, con l'unica (anche se non indifferente) variabile consistente nei tempi di realizzo.

Ciò dipenderà dalla capacità degli amministratori di continuare a vendere e dalla capacità del mercato di rispondere positivamente alle sollecitazioni.

In questo quadro che trova rappresentazione contabile nel bilancio che questa relazione accompagna, occorre soffermarsi con grande e maggiore attenzione ai dati relativi alla redditività del nostro patrimonio immobiliare ed ai crediti e morosità alla stessa collegati.

Non sfugge infatti che di seguito all'applicazione dell'art.39 il Fondo ha reso liquida buona parte del proprio portafoglio titoli e di conseguenza la fonte quasi esclusiva della propria redditività è rappresentata dai rendimenti prodotti dai canoni di locazione.

Se per un verso la contrazione dei canoni rispetto all'anno precedente risulta, per massima parte riconducibile alle unità immobiliari dismesse, non può non preoccupare l'andamento generale del mercato delle locazioni che, oltre a registrare un calo nei livelli rispetto agli anni precedenti, mostra una evidente difficoltà (soprattutto nel terziario e nel commerciale) sia ad acquisire nuovi contratti, sia a mantenere i contratti in essere.

Tale situazione di criticità ha fatto registrare preoccupanti fenomeni quali, per esempio, il provvedimento di "auto-riduzione" dei canoni da parte della Regione Sicilia introdotto (e applicato) grazie ad una apposita legge regionale. A ciò si unisce la sempre maggiore difficoltà al rispetto delle scadenze contrattualmente previste per il pagamento dei canoni.

Tale situazione, ad inizio del corrente anno, ha indotto il Consiglio a rivedere le proprie politiche locative optando, per quanto riguarda la determinazione dei canoni, su parametri più aderenti alle mutate condizioni di mercato.

Nel corso del 2013, inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha notificato, in relazione a quanto contestato con p.v.c. del 14/1/2013, un avviso di accertamento (limitato al primo dei sei anni oggetto di contestazione) per mancato versamento dell'I.V.A. sui canoni di locazione di immobili commerciali per euro 1,1 milioni, oltre sanzioni. Tale iniziativa, rispetto alla quale è stato proposto ricorso

presso la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo risultando, per legge, il nostro Fondo escluso dall'ambito di applicabilità nella normativa in questione, ha comunque determinato l'esigenza di prevedere un adeguato accantonamento.

Dai dati esposti nel bilancio 2013 emergono i primi effetti positivi prodotti dall'applicazione dell'art.39, grazie ai quali e per effetto della liquidità che scaturirà sia dalla redditività del patrimonio, sia dalle vendite che si riuscirà ad effettuare nei prossimi mesi, allo spirare del 2014 potrebbe risultare possibile procedere ad una ulteriore liquidazione in favore degli aventi diritto.

Con questo auspicio si conclude questa mia nota di accompagnamento al bilancio 2013, nota che, in considerazione della prossima scadenza dell'attuale consiliatura, andrà a chiudere un'attività impegnativa, ma ricca di positivi risultati resi possibili grazie all'impegno del Consiglio, del Collegio Sindacale e di tutto il personale, ai quali va il mio sincero ringraziamento.

Palermo, 21 marzo 2014

Il Presidente

Marcello Critelli



**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.
PER LE PROVINCE SICILIANE**



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

PALERMO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2013
FABBRICATI	125.535.409,25	120.819.936,85
BENI STRUMENTALI MATERIALI		
Immobili	621.078,67	621.078,67
Mobili, arredi ed attrezzature	298.531,02	305.522,50
- Fondo ammort. beni strument. materiali	-488.193,04	-512.264,40
Totale	431.416,65	414.336,77
BENI STRUMENTALI IMMATERIALI		
Softwares	208.781,34	213.856,56
- Fondo ammort. beni strument. immateriali	-201.924,17	-206.299,69
Totale	6.857,17	7.556,87
TITOLI	65.209.828,52	20.146.630,32
CREDITI		
Finanziamenti ad iscritti	29.964.573,87	14.025.942,75
Crediti ex legge 29/1979	36.047,04	35.627,99
Crediti v/inquilini	4.215.525,77	5.495.334,35
Crediti v/erario	74.034,86	74.101,86
Crediti diversi	1.822.898,97	1.826.028,54
- Fondo svalutazione crediti	-4.589.491,71	-4.832.460,45
Totale	31.523.588,80	16.624.575,04
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Depositi bancari	13.194.429,23	18.708.039,14
Denaro e valori in cassa	1.111,98	1.420,56
Totale	13.195.541,21	18.709.459,70
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.101.786,69	1.243.130,27
TOTALE ATTIVO (A)	237.004.428,29	177.965.625,82
CONTI D'ORDINE		
Depositi titoli presso terzi	65.082.280,00	20.082.280,00
Depositanti titoli a cauzione	100.532,20	100.532,20
Fideiussioni prestate da terzi	8.317.044,07	3.333.259,71
Fideiussioni prestate per locazioni	715.589,46	612.358,70
TOTALE CONTI D'ORDINE (B)	74.215.445,73	24.128.430,61
TOTALE GENERALE (A + B)	311.219.874,02	202.094.056,43

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO		
Fondo riserva prestazioni statutarie	231.410.371,15	225.448.790,66
Applicazione art. 39	0,00	-75.366.571,58
Disavanzo di gestione	-5.961.580,49	<u>2.402.653,37</u>
Totale	<u>225.448.790,66</u>	152.484.872,45
 DEBITI GESTIONE PREVIDENZIALE	 0,00	 11.298.710,00
 FONDO PER RISCHI ED ONERI	 2.170.039,92	 3.356.111,27
 FONDO PER SPESE FUTURE	 4.055.779,35	 4.104.543,24
 FONDO ART. 39 COMMA 3 LETTERA C	 0,00	 1.666.704,00
 FONDO T.F.R.	 228.012,11	 223.393,76
DEBITI		
V/Inquilini per acconti	150.402,41	173.472,22
V/Fornitori	32.930,48	17.984,03
V/Depositanti a cauzione	1.361.578,43	1.150.465,41
Debiti tributari e previdenziali	71.769,87	79.475,18
Altri debiti	3.087.857,48	<u>3.053.418,29</u>
Totale	<u>4.704.538,67</u>	4.474.815,13
 RATEI E RISCONTI PASSIVI	 397.267,58	 356.475,97
 TOTALE PASSIVO E NETTO (A)	 237.004.428,29	 177.965.625,82
 CONTI D'ORDINE		
Depositi titoli presso terzi	65.082.280,00	20.082.280,00
Depositanti titoli a cauzione	100.532,20	100.532,20
Fideiussioni prestate da terzi	8.317.044,07	3.333.259,71
Fideiussioni prestate per locazioni	715.589,46	<u>612.358,70</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE (B)	<u>74.215.445,73</u>	<u>24.128.430,61</u>
 TOTALE GENERALE (A + B)	 311.219.874,02	 202.094.056,43

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2013
PROVENTI LORDI DEGLI INVESTIMENTI		
S/Immobili	9.780.132,87	9.278.577,11
S/Finanziamenti ad iscritti	396.502,88	274.110,13
S/Titoli	2.538.730,55	1.632.044,47
S/Depositi bancari	602.571,99	1.304.142,63
Totale	13.317.938,29	12.488.874,34
ALTRI PROVENTI		
Premi su garanzie prestiti ad iscritti	260.327,43	28.729,31
Riprese di valore	498.912,51	344.204,55
Proventi vari	2.295,63	2.326,18
Totale	761.535,57	375.260,04
PROVENTI LORDI STRAORDINARI		
Plusvalenze vendita immobili	0,00	6.569.737,59
plusvalenze vendita titoli	0,00	1.021.444,69
Sopravvenienze attive per pensioni a.p.	222.865,02	0,00
Sopravvenienze attive varie	33.091,69	109.615,24
Altri proventi straordinari	0,00	4.380,92
Totale	255.956,71	7.705.178,44
TOTALE PROVENTI (a)	14.335.430,57	20.569.312,82
COSTI DEGLI INVESTIMENTI		
Imposta comunale sugli immobili	1.411.727,00	1.407.814,00
Interessi su depositi cauzionali	10.969,02	7.800,69
Imposte e tasse varie	50.211,76	60.360,97
Spese gestione titoli	0,00	0,00
Spese gestione immobili	1.290.500,31	1.210.653,34
Totale	2.763.408,09	2.686.629,00
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	2.661.136,96	2.157.294,69
ACCANTONAMENTI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Svalutazione crediti	536.863,76	553.590,32
Accantonamento per rischi ed oneri	315.166,00	1.580.025,82
Ammortamento beni strumentali	26.650,87	28.446,88
Accantonamento T.F.R.	36.966,15	36.501,57
Accantonamento art. 39 comma 3 lettera C	0,00	1.666.704,00
Accantonamento per spese future	2.352.989,43	513.850,00
Totale	3.268.636,21	4.379.118,59
ONERI STRAORDINARI	76.920,46	17.142,90
Minusvalenze vendita immobili	0,00	173.849,99
Totale	76.920,46	190.992,89
TOTALE COSTI E SPESE (b)	8.770.101,72	9.414.035,17
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI (a - b = c)	5.565.328,85	11.155.277,65
PROVENTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE (d)		
Cred.riserva matematica ex legge 29/1979	-	-
Totale	-	0,00
ONERI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI (e)		
Pensioni	11.507.482,19	8.740.627,45
Assegni per nucleo familiare	19.427,15	11.996,83
Regolarizzazione posizioni assicurative INPS	0,00	0,00
Totale	11.526.909,34	8.752.624,28
RISULTATO TECNICO GEST.PREVIDENZIALE	-11.526.909,34	-8.752.624,28
AVANZO (disavanzo) economico (c+f)	-5.961.580,49	2.402.653,37

**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA
CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E.
PER LE PROVINCE SICILIANE**



**NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**

PALERMO

NATURA ED ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo Pensioni, Ente morale con propria personalità giuridica privata riconosciuta con D.P.R. n. 550 del 17/03/1970, già Ente previdenziale esonerativo dell'A.G.O., ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 55 del 20/02/1958, è stato trasformato in Fondo integrativo dalla Legge n. 218 del 30/07/1990 e dal D. Lgs. n. 357 del 20/11/1990.

A partire dal 31/12/1990 il patrimonio è destinato a far fronte agli obblighi previsti dallo Statuto nei confronti dei soci ed in osservanza dell'art. 4 del D. Lgs. n. 357/1990.

IL PROGETTO DI RIFORMA

Il 16/10/2008 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha approvato le modifiche statutarie sottoposte con esito positivo a referendum nel mese di maggio 2008 che comportano una revisione del complessivo assetto del Fondo con effetto dall'1/1/2008. La COVIP, peraltro, ha evidenziato che le modifiche statutarie *“ sono coerenti con la prospettiva di pervenire alla liquidazione del Fondo ”*.

Il 16/04/2013 la stessa COVIP ha approvato le modifiche statutarie sottoposte con esito positivo a referendum nel 2012 in base alle quali è stato in particolare previsto, con l'introduzione dell'art. 39 (Norma Transitoria), che, in caso di dismissione parziale del patrimonio immobiliare del Fondo, si proceda – alle condizioni e nei termini espressamente previsti – alla corresponsione dei valori capitali di cui all'art. 6 del Progetto di riforma delle prestazioni.

Dal mese di marzo 2014 il Fondo è oggetto di una verifica ispettiva da parte della COVIP, tuttora in corso.

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

La presente nota integrativa è redatta al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Fondo.

In assenza di una normativa specifica per i Fondi previdenziali preesistenti, il bilancio d'esercizio è redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Il bilancio che è integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente previdenziale, tenendo altresì conto delle disposizioni impartite dalla COVIP, riflette nel suo impianto i mutamenti intervenuti in seguito alla liquidazione coatta amministrativa della Sicilcassa S.p.A., per effetto della quale il Fondo non ha un Istituto di credito che presta le garanzie fidejussorie per le prestazioni previdenziali.

Nella presente nota integrativa i valori sono esposti in migliaia di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al costo storico, incrementato dei costi di manutenzione straordinaria capitalizzati alla fine di ogni esercizio e rettificato dalle svalutazioni operate negli esercizi precedenti. Riguardo ai costi di ordinaria manutenzione e riparazione, invece, gli stessi vengono imputati al conto economico per esercizio di competenza. I costi relativi ai fabbricati di natura non strumentale non sono sottoposti ad ammortamento; fanno eccezione le unità immobiliari di Palermo piazza Castelnovo n. 35, 7°- 8° piano, 2° piano ammezzato e piano cantinato, utilizzate come sede del Fondo e pertanto considerati beni strumentali; per tali unità viene determinata annualmente la quota di ammortamento.

Titoli

I titoli, che hanno carattere di investimento, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione integrato “pro-rata temporis” dallo scarto di negoziazione.

Gli interessi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza.

Finanziamenti agli iscritti

I finanziamenti agli iscritti al Fondo sono esposti in bilancio al loro valore nominale che corrisponde al presunto valore di realizzo e rappresentano il reale valore residuo alla data del 31/12/2013, mentre i crediti relativi alle rate scadute e non ancora incassate sono esposti tra i crediti diversi. Gli interessi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza.

In coerenza con le previsioni di cui all’art. 39 dello Statuto ed al fine di non ritardare le successive future erogazioni previste dal quinto comma di tale norma nel corso del 2013 è stato deciso di non procedere a concessioni di ulteriori finanziamenti.

Crediti e debiti diversi

I crediti vengono classificati a seconda della loro natura o tipologia. Per ogni categoria è stato stimato il presumibile valore di realizzo, contemplando la rispettiva svalutazione nei diversi fondi rischi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica, quindi in correlazione ai costi ed ai ricavi d’esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dalle somme depositate presso gli istituti di credito e sono esposte al loro valore nominale.

Gli interessi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte e tasse

Le imposte e le tasse dell'esercizio sono state determinate in conformità alla vigente normativa fiscale di riferimento. Il regime tributario dei fondi pensioni è in atto disciplinato dal D.Lgs. n. 252 del 2005.

In relazione poi alla intervenuta prima applicazione dell'art. 39 dello Statuto la consulenza fiscale appositamente acquisita ha evidenziato che la contemporanea e contestuale attribuzione agli aventi diritto (unica forma di accredito prevista dall'art. 39 dello Statuto e collegata all'ipotesi di dismissione parziale degli immobili) non determina alcuna refluenza ai fini dell'imposta sostitutiva. Peraltro con Processo Verbale di Constatazione dell'Agenzia delle Entrate notificato il 14/1/2013 non è stata rilevata alcuna irregolarità fiscale dei comportamenti del Fondo in materia di imposta sostitutiva.

Applicazione art. 39 dello Statuto

Per effetto delle vendite di immobili concretizzatesi nel 2013 nel mese di settembre dello stesso anno è stata avviata la procedura finalizzata alla corresponsione nei confronti degli oltre 5.500 aventi diritto dei valori di cui all'art. 39 dello Statuto ed i relativi pagamenti hanno avuto luogo in massima parte nel corso del 2013, ad eccezione – sostanzialmente – degli eredi degli aventi diritto e ciò a causa dei tempi connessi alla presentazione della documentazione di rito.

Prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali erogate dal Fondo, contabilizzate sulla base della competenza economica sono classificabili in due tipologie: 1) prestazioni sostitutive, 2) prestazioni integrative.

Le prime riguardano i trattamenti pensionistici a totale carico del Fondo, erogati per la maggior parte a partire dall'anno 1996 in favore di circa 800 dipendenti della Sicilcassa S.p.A. (oggi 67), che all'atto del pensionamento non avevano ancora maturato i requisiti A.G.O. e che, a seguito del D.L. n. 513 dell'1/10/96, hanno acquisito il diritto al pensionamento; tali prestazioni resteranno in essere fino al raggiungimento dei requisiti di vecchiaia dei diversi pensionati.

I trattamenti integrativi si riferiscono, invece, a soggetti (sempre ex dipendenti della Sicilcassa S.p.A.) collocati in pensioni in precedenza e vengono altresì erogati in favore degli aventi diritto in caso di decesso (c.d. pensioni di reversibilità).

I predetti trattamenti per effetto della applicazione dell'art. 39 dello Statuto, si riducono da 2.488 a 289. Per quanto riguarda i 4.220 iscritti si fa presente che soltanto 32 fanno parte della Sezione B.

Reddito degli investimenti e spese di gestione

Il reddito degli investimenti e le spese di gestione sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di chiusura del bilancio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

A T T I V O

FABBRICATI

Saldo al 31/12/2012	Vendite 2013	Saldo al 31/12/2013
125.535	- 4.715	120.820

Per effetto delle vendite effettuate nel corso del 2013 il valore complessivo di libro è diminuito ed a coerenza è stato rettificato anche il valore di stima riferito al 2008.

Qui di seguito viene fornito il dettaglio degli immobili con l'indicazione del valore di bilancio e del valore di stima.

Descrizione Immobili	Valori di Bilancio	Valore di stima (al 1998)
Palermo - Via Calvi	3.405	12.292
Palermo - Piazza Castelnuovo (a meno della porzione qualificata come bene strumentale)	2.809	7.102
Palermo - Via Marchese di Villabianca	505	3.254
Palermo - Via Villareale	1.269	4.958
Palermo - Via Notarbartolo	1.120	6.404
Palermo - Via F. Crispi	490	3.043
Palermo - Piazza Don Bosco	282	956
Palermo - Via Leonardo da Vinci	815	5.011
Palermo - Via A. De Gasperi	589	3.245
Palermo - Via B. Angelico	442	2.556
Palermo - Via U. La Malfa	3.354	5.423
Palermo - Via S. 85	317	723
Palermo - Via della Ferrovia	2.939	4.132
Palermo - Via Agrigento	826	1.446
Palermo - Largo OS 2	4.254	7.078
Palermo - Via Libertà	18.135	24.206
Palermo - Viale Campania	318	568
Palermo - Via G. Dotto	13.604	14.288
Palermo - Via M. Vaccaro	3.090	3.838
Palermo - Corso Calatafimi	343	483
Palermo - Corso Calatafimi (ang. G. Marinuzzi)	4.573	6.559
Palermo - Viale Strasburgo	636	878
Palermo - Via A. Cagni	2.042	2.042
Palermo - Via Velasquez	2.110	2.878
Palermo - Via Sacra Famiglia	1.813	1.813
Palermo - Via A. Cesalpino	2.422	2.579
Palermo - Via I. Federico, 70	4.620	5.500

Palermo - Via Morselli	4.292	4.287
Palermo - Via Villa Heloise	1.518	1.518
Palermo - Via Imperatore Federico, 66/68	1.828	1.828
Palermo - Via E. L'emiro	3.938	3.938
Palermo - Via P. Paternostro	840	840
Palermo - Via M. Toselli	2.641	2.641
Trapani - Via Fardella	155	697
Cefalù - Via Prestisimone	119	573
Caltanissetta - Via Pacini (ang. Via Don Minzoni)	504	821
Caltanissetta - Via Pacini (ang. Via Mozart)	305	305
Caltanissetta - Via Tenente Lilly Bennardo	397	568
Caltanissetta - Via Maddalena Calafato	444	444
Catania - P.zza A. Moro	901	1.395
Catania - Via Etnea	3.150	3.150
Catania - Via Finocchiaro Aprile	299	299
Messina - Via Palermo	3.610	3.615
Messina - Villaggio SS Annunziata (via del Fante)	1.076	1.082
Milazzo - Via Colonnello Bertè	6.125	6.125
Termini I. - Piazza Duomo	280	695
Siracusa - Via Scala Greca	4.958	4.958
Ficarazzi - Via Marco Polo 1/C	170	170
Porto Empedocle - Via dello Sport	2.350	2.350
Roma - Via Giovanni Antonelli	826	826
Roma - Via Paisiello	50	50
Roma - Via Gargano	2.921	2.921
Totale	120.820	179.350

BENI STRUMENTALI MATERIALI:

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
431	414	-17

Tali beni sono composti da:

- Immobili, precisamente 7°- 8° piano, 2° piano ammezzato e cantinato di Palermo Piazza Castelnuovo n. 35, utilizzati come sede del Fondo, con costo storico pari ad € 621 ed un valore corrente secondo stime del 1998 pari ad € 1.130.
- Arredi e mobili con costo storico di € 306.

Nel corso dell'esercizio 2013 si è avuto un incremento del fondo ammortamento beni strumentali materiali pari ad € 24.

Qui di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al costo storico ed ai fondi di ammortamento:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Incrementi esercizio 2013	Valore di bilancio al 31/12/2013
Immobili	621	0	621
Arredi	110	0	110
Macchine d'Ufficio	189	7	196
Totale (a)	920	7	927
Fondo ammortamento : Immobili	-200	-18	-218
Arredi	-105	-1	-106
Macchine Uff	-184	-5	-189
Totale Fondo Amm.to (b)	-489	-24	-513
Valore netto di bilancio			
Immobili	421	-18	403
Arredi	5	-1	4
Macchine d'Ufficio	5	2	7
Totale valore netto (c=a-b)	431	-17	414

BENI STRUMENTALI IMMATERIALI:

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7	8	1

I predetti beni sono costituiti dal software in dotazione al Fondo.

Qui di seguito si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al costo storico ed ai fondi di ammortamento:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Incrementi esercizio 2013	Valore di bilancio al 31/12/2013
costo storico software (a)	209	5	214
Fondo ammortamento (b)	-202	-4	-206
Totale valore netto (c=a-b)	7	1	8

TITOLI:

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
65.210	20.147	-45.063

Il portafoglio titoli è costituito esclusivamente da titoli di stato Italiani. I titoli di proprietà sono considerati immobilizzazioni finanziarie e sono iscritti in bilancio al loro costo storico. Questo il dettaglio del portafoglio:

Descrizione	Valore Nominale	Valore di Bilancio
BTP 01/02/15 4,25%	17.500	17.644
BTP 01/11/26 7,25%	2.582	2.503
Totale	20.082	20.147

CREDITI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
31.524	16.625	-14.899

I crediti al 31 dicembre 2013 al netto del fondo svalutazione ammontano ad €16.625 e sono così suddivisi:

Descrizione	nominale al 31/12/2012	nominale al 31/12/2013	Variazione
Finanziamenti ad iscritti	29.965	14.026	-15.939
Crediti ex legge 29/1979	36	36	0
Crediti verso inquilini	4.215	5.495	1.280
Crediti verso l'erario	74	74	-
Crediti diversi	1.823	1.826	3
Totale Crediti	36.113	21.457	-14.656
Fondo svalutazione Crediti	-4.589	-4.832	-243
Totale valore netto di bilancio	31.524	16.625	-14.899

Questa l'analisi delle singole voci patrimoniali dei Crediti:

Finanziamenti ad iscritti

Il saldo dei crediti relativo ai finanziamenti agli iscritti ammonta ad € 14.026 che, dedotto della relativa svalutazione, assume un valore netto di bilancio di €. 13.876, Il numero dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2013 è pari a 1.360 con un decremento di 516 rispetto al 31/12/2012. La diminuzione sia del numero dei prestiti sia del saldo dei relativi crediti è stata determinata dai recuperi effettuati in sede di prima applicazione dell'art. 39 dello Statuto, in uno al definitivo blocco dei prestiti contestualmente deliberato.

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazione
Prestiti ad iscritti attivi	8.193	4.575	-3.618
Prestiti ad iscritti pensionati	21.388	9.057	-12.331
Prestiti ad iscritti esodati	384	394	10
Totale finanz. iscritti	29.965	14.026	-15.939
Fondo svalutazione	-150	-150	- 0
Totale valore netto di bilancio	29.815	13.876	-15.939

Crediti derivanti ex lege 29/1979

I crediti ex lege 29/1979 sono costituiti da contributi da ricevere da parte dell'INPS o da altri Enti previdenziali a seguito di ricongiunzione di periodi contributivi presso il Fondo da parte degli iscritti.

Totale crediti ex legge 29/79	36	36	0
Totale valore netto di bilancio	36	36	0

Crediti v/ inquilini

I crediti verso inquilini sono stati rettificati con le rispettive svalutazioni per tenere conto delle perdite che potrebbero manifestarsi nell'ambito della normale attività del Fondo.

Il 60% dei crediti non in contenzioso è costituito da crediti nei confronti di Pubbliche amministrazioni.

I crediti in contenzioso nel corso dell'esercizio sono stati svalutati sulla base delle ipotesi di recuperabilità ritenute ragionevoli, confrontate con i pareri espressi dai legali esterni su ogni singola posizione.

I crediti relativi ai diversi contratti di locazione risultano così ripartiti:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio Al 31/12/2013	Variazione
Crediti in contenzioso	2.497	2.547	50
Crediti relativi a contratti chiusi	282	361	79
Restanti crediti	1.436	2.587	1.151
Totale crediti v/ inquilini	4.215	5.495	1.280
Fondo svalutazione	-3.482	-3.748	-266
Totale valore netto di bilancio	733	1.747	1.014

Crediti v/ l'erario

I crediti v/l'erario sono costituiti:

- per € 66 dal credito che il Fondo vanta nei confronti dell'Erario per effetto dell'applicazione del nuovo regime fiscale con decorrenza dall'anno 1993;
- per € 8 dai crediti relativi ad imposta di registro su contratti di locazione per la quale è stata avanzata richiesta di rimborso.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del saldo:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazione
per applicaz. regime fiscale 1993	66	66	0
per imposta di registro	8	8	0
Totale crediti v/ erario	74	74	0
Totale valore netto di bilancio	74	74	0

Crediti diversi

Nella tabella che segue sono state disaggregate le voci più importanti dei crediti diversi.

Si precisa che le spese legali da recuperare da terzi si riferiscono principalmente a spese sostenute dal fondo in controversie con inquilini, in cause di lavoro ed in qualche controversia passiva del Fondo.

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazione
per spese legali da recuperare	980	981	1
per rate prestiti v/iscritti in attesa di accred.	245	307	62
per somme da recuperare da pensionati	71	70	-1
per somme da recuperare per prestiti	178	268	90
altri crediti	349	200	-149
Totale crediti diversi	1.823	1.826	3
Fondo svalutazione	-957	-934	23
Totale valore netto di bilancio	866	892	26

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

La seguente tabella riassume in dettaglio la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Saldi al 31/12/2012	Incrementi 2013	Utilizzi 2013	Decrementi 2013	Saldi al 31/12/2013
Finanziamenti ad iscritti	150	0	0	0	150
Crediti v/ inquilini	3.482	539	0	-273	3.748
Crediti diversi	957	15	0	-38	934
Totale Fondo Svalutazione Crediti	4.589	554	0	-311	4.832

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
13.196	18.710	5.514

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 18.710 e risultano costituite:

- 1) dal conto corrente Unicredit di tesoreria;
- 2) dal conto corrente Unicredit collegato al dossier titoli;
- 3) da un conto di deposito presso Unicredit
- 4) da un ulteriore conto deposito presso BNL Gruppo BNP Paribas
- 5) da un ulteriore conto corrente in essere presso Banca Fideuram, agenzia di Palermo;
- 6) da un conto corrente in essere presso Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Palermo;
- 7) da un c/c per le spese immediate e da un fondo cassa per far fronte a spese di natura corrente;
- 8) da un conto corrente postale.

Questo il dettaglio delle disponibilità liquide al 31/12/2013 :

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazioni
Conto corrente Unicredit Tesoreria Enti	1.177	3.927	2.750
Conto corrente Unicredit per Dossier titoli	4	0	-4
Conto deposito Unicredit	5.077	0	-5.077
Conto deposito BNL	5.011	74	-4.937
Conto corrente Monte dei Paschi	1.919	14.320	12.401
Conto corrente Banca Fideuram	3	378	375
Conto corrente Unicredit Ag 22 e cassa contanti	2	8	6
Conto Corrente Postale	3	3	0
Totale disponibilità liquide	13.196	18.710	5.514

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.102	1.243	141

Il saldo dei ratei e dei risconti attivi al 31 dicembre 2013 è pari ad € 1.243 e risulta così composto:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazioni
per interessi su titoli e c/c	563	699	136
per canoni di locazione	539	544	5
Totale ratei e risconti	1.102	1.243	141

PATRIMONIO NETTO – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2012	Applicazione Art.39	Avanzo di Gestione	Saldo al 31/12/2013
225.449	- 75.367	2.403	152.485

Di seguito alla dismissione parziale del patrimonio immobiliare si è realizzata una plusvalenza netta di oltre 6,3 milioni che ha determinato, assieme alle altre componenti del conto economico, un complessivo avanzo di gestione di € 2.403.

L' applicazione dell'art.39 dello statuto del Fondo ha comportato un decremento del patrimonio netto di € 75.367 di cui :

- € 64.068 sono stati distribuiti agli aventi diritto nel 2013;
- la differenza pari ad € 11.299 verrà erogata nel 2014 in quanto i tempi connessi alla presentazione della documentazione richiesta ed all'esame per la definizione delle relative pratiche (principalmente eredi di aventi diritto) non ha consentito la distribuzione delle somme nel corso del 2013 e quindi gli importi dovuti sono stati appostati nello specifico conto "Debiti della Gestione Previdenziale".

Il patrimonio netto, che rappresenta il Fondo di Riserva delle Prestazioni Statutarie, secondo il bilancio attuariale redatto con riferimento al 31/12/2013 dal Prof. Coppini è sufficiente a garantire le prestazioni definite tuttora erogate dal Fondo, derivanti dalla applicazione della legge 449/1997 il cui valore è inferiore rispetto al predetto dato di circa 140 milioni di euro, tenendo ovviamente conto delle specifiche previsioni di cui all'art. 39 commi 1 e 3 dello Statuto.

DEBITI GESTIONE PREVIDENZIALE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
0	11.299	11.299

Si tratta di somme rivenienti dall'applicazione dell'art. 39 dello Statuto del Fondo la cui erogazione non ha potuto aver luogo entro il 31/12/2013.

FONDO ART. 39 LETTERA C)

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
0	1.667	1.667

Si tratta dell'accantonamento di cui all'art. 39 lettera c) dello Statuto del Fondo pari al 15% del ricavato delle vendite di immobili effettuate nel corso del 2013 per complessivi € 11.111.

FONDO RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.170	3.356	1.186

Questa la movimentazione del Fondo Rischi ed oneri nell'anno:

Descrizione	Saldi 31/12/2012	Incrementi 2013	Utilizzi 2013	Decrementi 2013	Saldi 31/12/2013
per passività potenziali su controversie	1.167	1.551	-181	-34	2.503
per garanzia prestiti ad iscritti	1.003	30	-180	0	853
Totale Fondo Rischi ed Oneri	2.170	1.581	-361	-34	3.356

Il Fondo ha in pendenza diversi giudizi, sia attivi sia passivi.

I giudizi passivi, nella quasi totalità, hanno natura previdenziale e per quelli per i quali è stata prevista una probabile soccombenza del Fondo sono stati effettuati accantonamenti prudenziali.

Si riporta di seguito sinteticamente l'oggetto dei predetti giudizi.

Oggetto giudizi passivi al 31.12.2013:

- N. 1 per il riconoscimento della validità dell'art. 24 St. (perequazione a pari grado in servizio);
- N. 2 per il riconoscimento del trattamento pensionistico ex art.21 ST., commisurato al riconoscimento dell'invalidità;
- N. 1 per il riconoscimento di maggiorazioni del trattamento pensionistico;
- N. 1 per il riconoscimento dell'anzianità contributiva;
- N. 3 per il riconoscimento contributi previdenziali;
- N. 1 per il riconoscimento dell'indicizzazione su trattamento pensionistico;
- N. 2 per il risarcimento danni conseguenti ad infiltrazioni o altri eventi dannosi;
- N. 1 risarcimento danni per assegnazione mansioni superiori ex dipendente;
- N. 1 richiesta erogazione trattamento F.I.P.
- N. 1 per riconoscimento diritto di prelazione inquilini
- N. 1 per riconoscimento del contributo dello 0,75% Sicilcassa in LCA;
- N.1 per richiesta saldo prezzo compravendita immobile via E. L' Emiro;
- N. 1 per richiesta indennità di avviamento commerciale.

Oggetto giudizi attivi, diversi dal recupero crediti, al 31.12.2013:

- Contenzioso con la liquidazione coatta amministrativa della Sicilcassa S.p.A. (n.1 opposizioni allo stato passivo);
- N. 1 per impugnativa delibere condominiali;
- N. 1 per il risarcimento danni conseguenti da infiltrazioni;
- N. 2 opposizioni a decreto ingiuntivo.
- N. 1 per contestare l'avviso di accertamento dell'Agenzia delle Entrate notificato il 6/12/2013 relativamente all'esercizio 2007

Oggetto giudizi per recupero crediti al 31.12.2013:

- N. 6 recupero credito di somme concesse in prestito;
- N. 90 recupero crediti per canoni e oneri accessori.

Per completezza di informazione, si fa presente che in data 6 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate, facendo seguito al Processo Verbale di Constatazione notificato al Fondo in data 14 gennaio 2013 relativamente all'IVA su locazioni di immobili non residenziali per gli anni dal 2007 al 2011, ha notificato un avviso di accertamento per l'anno 2007 pari ad € 1,6 milioni. Il Fondo pur ritenendo non sussistenti i rilievi dell'Agenzia delle Entrate ha prudenzialmente effettuato in bilancio un accantonamento per le maggiori imposte accertate ed interessi. Inoltre in data 6 marzo 2014 la Guardia di Finanza ha avviato un analogo controllo relativo agli anni 2005, 2006 e parte del 2012, in data 02 aprile 2014 è stato notificato al Fondo un Processo Verbale di Constatazione che riporta una contestazione per un importo complessivo di € 3,3 milioni per i tre esercizi.

Il Fondo sull'argomento :

- ha deliberato di non prestare acquiescenza alle richieste del Fisco, ritenendo i rilievi non sussistenti anche sulla base del parere di qualificati professionisti;
- ha dato notizia della predetta notifica alla COVIP.

In relazione a tale problematica si è acclarato che una contestazione analoga è stata formulata nei confronti del Fondo Pensioni di un primario istituto di credito, che ha avviato specifico contenzioso, in atto pendente in Cassazione; ciò in quanto l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso avverso la sentenza della Commissione Tributaria di secondo grado del Lazio che nel 2010 aveva dato ragione alle tesi del Fondo.

FONDO PER SPESE FUTURE

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.056	4.105	49

Il fondo per spese future è costituito quasi esclusivamente da importi dovuti per manutenzioni straordinarie su alcuni immobili del Fondo.

FONDO T.F.R.

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
228	223	-5

Il fondo TFR, a fine anno, risulta così costituito:

Descrizione	Saldi 31/12/2012	Incrementi 2013	Utilizzi 2013	Saldi 31/12/2013
Direttore	8	6	0	14
Dipendenti uffici Fondo Pensioni	220	28	-39	209
Totale	228	34	-39	223

L'organico del Fondo è così composto:

Livello di inquadramento	n° dipendenti al 31/12/2013
Direttore	1
Quadri	2
Impiegati II livello	1
Impiegati III livello	8
Totale	12

DEBITI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.705	4.474	-231

L'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2013 risulta così dettagliato:

- somme versate da inquilini a titolo di anticipo sui rispettivi debiti per canoni, imposte di registro e quote condominiali per € 173;
- debiti verso fornitori pari ad € 18;
- depositi cauzionali e/o garanzie in contanti pari ad € 1.151 così suddivisi:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazione
depositi cauzionali su immobili a locazione	543	477	-66
depositi a garanzia per lavori su immobili	577	577	0
interessi su depositi cauzionali	18	15	-3
depositi cauzionali vendita immobili	223	82	-141
Totali	1.361	1.151	-210

- i debiti tributari e previdenziali pari ad € 79 sono così suddivisi:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2012	Valore di bilancio al 31/12/2013	Variazioni
Irpef anno corrente su pensioni e su somme corrisposte a dicembre ex art. 39	45	73	28
Irpef su professionisti e dipendenti	4	4	0
Debiti previdenziali	22	2	-20
Totali	71	79	8

- gli altri debiti pari ad € 3.053 sono così suddivisi:

Descrizione	Valore di bilancio 31/12/2012	Valore di bilancio 31/12/2013	Variazioni
Per contributi 0,75% versati da ex Sicilcassa SpA	1.995	1.995	0
Competenze pensionistiche ed ex art. 39 Statuto	58	71	13
Riserva matematica ex lege 29/79	48	48	0
T.F.R. portieri	38	38	-
Debiti per fatture da ricevere	357	234	-123
Ritenute personali su pensioni	483	464	-19
Debiti diversi	109	203	94
Totali	3.088	3.053	-35

Il debito di € 1.995, che è relativo alla richiesta a suo tempo avanzata dall'Amministrazione Straordinaria per la restituzione di contributi versati dalla ex Sicilcassa S.P.A., venne iscritto nel bilancio di chiusura della stessa Amministrazione Straordinaria approvato dalla COVIP il 4/11/1999. Il contenzioso avviato contro il Fondo, ha registrato in primo grado la soccombenza della Sicilcassa in L.C.A., in secondo grado quella del Fondo. Il Fondo ha proposto ricorso in Cassazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
397	356	-41

Qui di seguito il dettaglio della voce ratei e risconti passivi, costituita prevalentemente dai risconti passivi per canoni di locazione incassati in via anticipata :

Descrizione	Valore di bilancio 31/12/ 2012	Valore di bilancio 31/12/2013	Variazioni
Per quattordicesima mensilità	19	19	0
su canoni di locazione	378	337	-41
Totale ratei e risconti	397	356	-41

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine evidenziano i rischi, gli impegni, le garanzie prestate dal Fondo a terzi ed insieme alla voce "beni presso terzi", al 31 dicembre 2013, ammontano ad € 24.128 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	2012		2013		Variazioni	
Depositi titoli di proprietà presso terzi		65.082		20.082		-45.000
Depositanti titoli a cauzione		101		101		0
Fidejussioni prestate da terzi		8.317		3.333		-4.984
Fidejussioni prestate per locazioni		715		612		-103
Totale		74.215		24.128		-50.087

I depositi di titoli presso terzi sono costituiti da titoli di proprietà del Fondo Pensioni e depositati in custodia amministrata presso Unicredit S.p.A. agenzia "B" di Palermo e presso S.Paolo Invest.

I depositanti titoli a cauzione sono costituiti da libretti di deposito posti a cauzione relativi a impegni assunti da diverse controparti all'atto dell'acquisto di immobili da parte del Fondo ed ammontano ad € 101.

Le fidejussioni prestate da terzi riguardano esclusivamente i prestiti agli iscritti.

Le fidejussioni prestate per locazioni sono state riscontrate in sede di predisposizione della documentazione propedeutica alla dismissione del patrimonio immobiliare.

In relazione ai crediti vantati nei confronti della Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa nel presente rendiconto viene seguita, come negli scorsi anni, l'impostazione adottata in sede di chiusura di bilancio dell'amministrazione straordinaria (1/1/1997-28/2/1999), approvato dalla Covip il 4/11/1999.

In quella sede, infatti, non venne iscritta alcuna posta in relazione al credito di € 90 milioni del quale era stata chiesta ammissione al passivo, respinta dalla Sicilcassa in liquidazione coatta amministrativa in data 24/2/1999 ed in relazione alla quale è tuttavia pendente giudizio di opposizione allo stato passivo.

Il giudizio di primo grado si è concluso negativamente per il Fondo, con sentenza depositata il 16/01/2013.

Per completezza d'informazione si fa presente che in contabilità generale risulta iscritto, fra i conti d'ordine, l'importo di € 90 milioni per la voce "ricorso verso Sicilcassa in liquidazione"; tale conto risulta in essere dal 31/12/1999 e cioè dalla data di chiusura del primo bilancio successivo a quello come sopra approvato dalla Covip.

CONTO ECONOMICO

Si riporta, per una più chiara lettura, la rappresentazione sintetica del conto economico:

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Proventi lordi degli investimenti	13.318	12.489	-829
Costo degli investimenti	-2.763	-2.687	76
Spese generali	-2.661	-2.157	504
Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti	-3.269	-4.379	-1.110
Altri proventi	761	375	-386
Differenza tra Proventi ed Oneri straordinari	179	7.514	7.335
Totale Proventi e Costi (b)	5.565	11.155	5.590
Risultato tecnico della gestione previdenziale (a)	-11.527	-8.753	2.774
Risultato della gestione (a+b)	-5.962	2.402	8.364

Proventi lordi degli investimenti

Nel prospetto che segue vengono elencati i conti che compongono il reddito degli investimenti:

DESCRIZIONE	2012	2013	Variazioni
Immobili	9.780	9.279	-501
Finanziamenti ad iscritti	396	274	-122
Titoli:	2.539	1.632	-907
- <i>Interessi</i>	2.455	1.739	-716
- <i>Proventi su vendita pronti termine</i>	0	0	
- <i>Scarti di negoziazione titoli</i>	84	-107	-191
Depositi bancari	603	1.304	701
Totale	13.318	12.489	-829

I proventi lordi degli investimenti hanno evidenziato un decremento totale di € 829. In dettaglio:

- i proventi su immobili si sono decrementati di € 501;
- i proventi da finanziamenti ad iscritti hanno registrato un decremento di € 122 ;
- il totale dei proventi su titoli ha subito un decremento di € 907 dovuto alla minore giacenza nel portafoglio titoli a causa della vendita necessaria per poter dare corso all'art. 39 dello Statuto
- gli interessi su depositi bancari sono aumentati di € 701 per maggior diversificazione degli investimenti della liquidità ed un aumento del tasso sul conto di tesoreria;

Costi degli investimenti

Il totale di tale voce è costituito dalle seguenti poste del conto economico ed ammonta complessivamente ad € 2.687, come di seguito dettagliato:

Descrizione	2012	2013	Variazioni
- Imposta sugli immobili (ICI- IMU)	1.412	1.408	4
- Interessi su depositi cauzionali	11	8	3
- Imposte e tasse varie	50	60	-10
- Spese gestione immobili	1.290	1.211	79
Totale	2.763	2.687	76

Imposte e tasse varie

Sono costituite dalle seguenti voci di bilancio i cui totali, al 31 dicembre 2013, sono pari ad € 60.

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Tasse occupazione spazi	38	48	-10
Imposta di registro atti civili	1	1	0
Tasse varie	11	11	0
Totale	50	60	-10

Spese gestione titoli

Le spese relative alla gestione dei titoli al 31/12/2013 sono di importo del tutto irrilevante.

Spese gestione immobili

Sono costituite dalle sottoelencate voci di bilancio i cui totali al 31 dicembre 2013 sono pari ad € 1.211.

Le spese di manutenzione e riparazioni hanno registrato nel 2013 il valore in assoluto più basso degli ultimi 15 anni, ciò fermo restando che per gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare gli importi finora accantonati al Fondo spese future ammontano a quasi 4 milioni di euro.

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Quote condominiali a carico della proprietà	292	303	11
Manutenzioni e riparazioni	775	684	-91
Imposte di registro da contratti di locazione	110	111	1
Premi di assicurazioni su immobili	113	113	0
Totale	1.290	1.211	-79

Spese generali

Tali spese ammontano ad € 2.157 e riguarda le spese generali e di amministrazione che sono costituite dalle seguenti poste di bilancio:

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Onorari a professionisti e spese legali	240	249	9
Rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	103	107	4
Compensi per gettoni di presenza Amministratori	57	48	-9
Compensi per gettoni di presenza Sindaci	7	7	-
Compensi per indennità di Carica Amministratori	4	4	-
Compensi per indennità di Carica Sindaci	8	10	2
Assicurazione su difesa legale Amministratori e Sindaci	45	45	-
Spese per il personale	565	614	49
Spese per il personale Unicredit in distacco	458	461	3
Spese ed onorari connessi alla dismissione di immobili	909	219	-690
Spese postali e bolli	70	120	50
Vigilanza antirapina	9	17	8
Spese pulizia	21	21	0
Cancelleria	7	5	-2
Assist. e manutenzione macchine ufficio	57	99	42
Tipografie, fotocopie e timbri	12	8	-4
Costi per quotidiani	1	1	-
Spese telefoniche	24	24	-
Costi per pubblicazione avvisi stampa	0	2	2
Spese energia elettrica	27	30	3
Varie	37	66	29
Totale	2.661	2.157	-504

Altri proventi

Sono costituiti dalle sottoelencate voci di bilancio ed al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 375

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Premi su garanzie prestiti ad iscritti	260	29	-231
Riprese di valore:	499	344	-155
- per rilascio fondo svalutazione crediti v/inquilini	437	273	
- per rilascio fondo svalutazione crediti vari	0	37	
- per rilascio fondo accanton. rischi passività potenziali	62	34	
	499		
Proventi vari	2	2	-
Totale	761	375	-386

Proventi straordinari

I proventi straordinari al 31/12/2013 risultano ammontano ad € 7.705 così suddivisi:

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Plusvalenze da vendita immobili	0	6.570	6.570
Plusvalenze da vendita titoli	0	1.021	1.021
Quote condominiali anni precedenti	0	0	-
Altre sopravvenienze attive	33	114	81
Sopravvenienze attive per pensioni	223	0	-223
Totale	256	7.705	7.449

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari relativi all'anno 2013 ammontano ad € 191 e sono di seguito dettagliati:

Descrizione	2012	2013	Variazioni
Minusvalenze da vendita immobili	-	174	174
Per abbattimento di crediti derivanti da contratti di locazione su immobili anni precedenti.	46	16	-30
Imposta di registro anni precedenti	1	1	0
Altri oneri straordinari	30	0	-30
Totale	77	191	114

Prestazioni previdenziali

L'importo di tale voce, che costituisce il risultato tecnico della gestione previdenziale, è pari ad € 8.753. Essa rappresenta il costo sostenuto dal Fondo per l'erogazione delle pensioni dirette e indirette corrisposte ad un numero di soggetti che al 31/12/2013, di seguito alla applicazione dell'art. 39, si era ridotto a n° 559 e adesso è pari a 289.

IL PRESIDENTE
MARCELLO CRITELLI



**Fondo Pensioni per il Personale della
Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province
Siciliane - Palermo**

Eretto in Ente Morale con D.P.R. 17 Marzo 1970 n. 550
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensioni preesistenti in data 13/7/1999 al n.1385
Codice Fiscale 80016830822; Partita IVA 00761060821
Sede legale e uffici:
90141 Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35 – tel.091.7498211, fax 091.7498241



Collegio Sindacale

VERBALE N. 77 DEL 19 MAGGIO 2014

L'anno duemilaquattordici addì 19 maggio alle ore 09.00 in Palermo, Piazza Castelnuovo n. 35, ove ha la sede legale il Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane, su convocazione del Presidente, si è riunito il Collegio sindacale al fine di redigere la relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Sono presenti:

1. dott. Carmelo De Rose, presidente;
2. dott. Angelo Nassisi, sindaco effettivo;
3. dott. Saverio Grutta, sindaco effettivo.

Relazione del Collegio sindacale

sul bilancio di esercizio

**del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale
di Risparmio V.E. per le Province siciliane
chiuso al 31/12/2013.**

Signori Consiglieri,

il Collegio sindacale ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione predisposta dal presidente del Consiglio di Amministrazione.

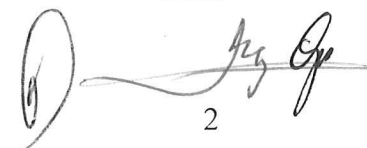
Il bilancio preso in esame, presentato all'Organo di controllo e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., illustra la situazione economico-patrimoniale e la nota integrativa allegata sull'andamento della gestione del Fondo Pensioni per il Personale della Cassa Centrale di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 espone, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente chiuso al 31/12/2012, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il risultato d'esercizio concorda con la somma algebrica fra i componenti positivi e quelli negativi di reddito.

Il bilancio al 31/12/2013 evidenzia un **avanzo di gestione di €.** **2.402.653,37** e si riassume nei seguenti valori:

<u>Stato Patrimoniale</u>	
Attivo	€. 177.965.625,82
Passivo	€. 25.480.753,37
Patrimonio netto	€. 152.484.872,45
Conti d'ordine	€. 24.128.430,61
<u>Conto Economico</u>	
Risultato tecnico di gestione previdenziale	€. 8.752.624,28
Totale dei proventi lordi degli investimenti	€. 12.488.874,34
Costi e spese degli investimenti	€. 2.686.629,00
Costi e spese generali	€. 2.157.294,69
Accantonamenti e svalutazioni	€. 4.379.118,59
Altri proventi	€. 375.260,04
Proventi ed oneri straordinari	€. 7.514.185,55
Differenza tra proventi e costi	€. 11.155.277,65
Avanzo di gestione	€. 2.402.653,37



Principi di comportamento



L'esame sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai corretti indirizzi contabili già enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed ai principi ed orientamenti contabili italiani dell'O.I.C. "Organismo Italiano di Contabilità" ed, ove necessario, ai principi contabili internazionali dello IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 emanati dall' IASB "International Accounting Standards Boards".

Il Consiglio d'amministrazione ha deliberato di sottoporre il bilancio del Fondo alla revisione contabile volontaria, affidando l'incarico alla società di revisione "Price Waterhouse Cooper S.p.A.", in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; fermo restando che, ai sensi dell'art.2409 bis del c.c., il controllo contabile obbligatorio è esercitato dal Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha incontrato i rappresentanti della suddetta società di revisione incaricata, al fine di ottenere uno scambio di dati ed informazioni rilevati nell'espletamento dei rispettivi ruoli e compiti, determinando che non vi sono state segnalate condizioni di irregolarità e, dalla revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2013, tuttora in corso, ad oggi non sono emerse situazioni incoerenti, non veritiere o non corrette. In tale sede, i Sindaci hanno rappresentato l'esigenza, nell'ambito del progetto generale dell'attuazione della riforma statutaria, che prevede la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare del Fondo, e conseguentemente la liquidazione dell'Ente, di intraprendere tutte quelle necessarie attività propedeutiche finalizzate, in ultimo, alla stesura del bilancio di liquidazione, fase, questa, molto delicata del Fondo pensioni. In modo particolare, si è convenuto sulla necessità di adottare una particolare attenzione sui previsti principi civilistici e contabili, diretti a rappresentare una trasparente ed intellegibile situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché sull'esigenza, ulteriormente ribadita, di rimodulare il piano dei conti, proprio in previsione della suddetta liquidazione, che certamente sarà da ausilio ai fini del rispetto dei principi su esposti.

Infine, sono state condivise tutte le necessarie attività per giungere all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e gli argomenti trattati hanno riguardato la pianificazione del controllo contabile, la conoscenza aggiornata dell'attività del Fondo. Ed ancora, nello specifico, si è fatto cenno alla tematica relativa all'analisi dei valori degli immobili, degli accantonamenti, dei crediti, degli investimenti mobiliari e di quant'altro necessario, nell'insieme, con particolare riguardo alla *revisione dei conti*, necessaria per una gestione dinamica e quanto più trasparente possibile.

Principi di redazione del bilancio



Per la redazione del bilancio d'esercizio che, dall'esame del Collegio, risulta essere conforme alle risultanze contabili, in assenza di una specifica normativa dettata per i Fondi Previdenziali preesistenti al D.Lgs. 124/93, è stata seguita la normativa civilistica vigente del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127 e del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni; inoltre, attenzionando, le disposizioni diramate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

Il Collegio precisa che si è provveduto ad una idonea riclassificazione sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, diretta ad evidenziare gli aggregati necessari alla costituzione dei rapporti "ratios", alla base della formazione degli indici al fine di ricavarne tutti gli elementi utili per una approfondita analisi del bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati dal Consiglio d'amministrazione, sono in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa civilistica.

In relazione al fondo svalutazioni crediti, il Collegio evidenzia che è stata effettuata, da parte degli uffici amministrativi, una costante analisi dei crediti risalendo all'indispensabile data di creazione, necessaria a valutare la presumibile epoca di realizzo, stabilendo gli idonei interventi per un più rapido recupero.

Durante l'esercizio, il Collegio (anche in osservanza alle disposizioni emanate dalla Commissione di Vigilanza) ha monitorato costantemente e con particolare attenzione la composizione dell'*asset-allocation* del portafoglio titoli e il correlativo rendimento, allo scopo di seguirne l'evoluzione, in rapporto alla struttura dei tassi di mercato strettamente legati alla elevata volatilità dello *spread - btp/bund*, venutasi a creare negli ultimi tempi nei mercati finanziari; ciò, al fine di tenere sotto controllo la migliore redditività possibile del suddetto portafoglio, attraverso una ottimale composizione degli *assets*.

Funzioni di controllo contabile e di vigilanza

Il Collegio sindacale attesta:

- che nel corso dell'anno in esame sono state regolarmente eseguite le verifiche, con periodicità trimestrale, disposte dall'articolo 2403 del codice civile; in tal senso ha provveduto a controllare la corretta tenuta della contabilità attraverso l'esame del libro giornale, dei libri sociali, dei registri fiscalmente obbligatori e ha verificato la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- 000173
- che nel corso delle verifiche eseguite, ha proceduto al controllo dei valori di cassa, della consistenza dei titoli in portafoglio e dei valori posseduti dall'Ente; ha provveduto altresì a verificare l'avvenuto adempimento dei versamenti relativi alle ritenute fiscali, di quanto è stato dovuto all'erario, dei contributi imposti e versati ad Enti previdenziali ed alla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
 - che ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio d'amministrazione, precedute da un accurato esame degli argomenti inseriti all'ordine del giorno e per le operazioni di maggior rilievo patrimoniale, economico e finanziario che sono state poste in essere, quando è stato necessario, sono stati richiesti ed ottenuti chiarimenti da parte della Direzione del Fondo, con la finalità di accertare che le iniziative proposte e attuate fossero conformi alla Legge, allo Statuto ed ai principi generali di sana e prudente gestione;
 - che ha verificato e si è assicurato che le modalità con cui sono state assunte le delibere dal Consiglio di amministrazione e messe in atto fossero conformi alla legge, allo statuto del Fondo, regolari ed in linea con i principi amministrativi e che non fossero manifestamente imprudenti ed in potenziale conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dal CdA; che i Consiglieri avessero attuato i processi decisionali dopo avere acquisito le necessarie informazioni, valutato i rischi, adottato le possibili precauzioni e le dovute verifiche preventive;
 - che ha acquisito conoscenza ed ha vigilato, per quanto di sua competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale dell'Ente in relazione, anche, alla natura dell'oggetto sociale da perseguire e sul rispetto degli indirizzi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e alla raccolta di informazioni da parte dei responsabili della funzione organizzativa;

- che ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché, sulla affidabilità sostanziale di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione attraverso l'acquisizione e l'ottenimento delle necessarie informazioni mediante l'esame dei documenti aziendali;
- che ha seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, dei mutamenti organizzativi e ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

In rispetto alla rivisitata specifica normativa, l'erogazione dei prestiti agli iscritti ha subito una definitiva cessazione, anche per effetto delle modifiche statutarie adottate.

Nel corso dell'esercizio il Collegio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge; a specifiche richieste di carattere generale si è reso disponibile ad ogni valutazione e comunicazione in un riferimento naturale di interpretazione, quanto più fedele alla normativa di legge e allo Statuto.

Infine, durante l'esercizio, non si sono verificati fatti di cui il Collegio è a conoscenza, tali da richiedere controlli di carattere straordinario.

Note

Per quanto riguarda le modifiche statutarie sottoposte in data 15 dicembre 2012 a *referendum* tra gli iscritti, il Collegio evidenzia che le principali variazioni si collocano nel "progetto" di trasformazione strutturale dell'Ente, da forma di previdenza di natura integrativa e aggiuntiva in regime di prestazione definita, a forma mista; istituendo, così, un regime a contribuzione definita con la costituzione di dotazioni individuali per ciascun iscritto (Sezione A), come previsto già nella precedente riforma del 2008. Le modifiche approvate, con l'introduzione dell'art. 39, sono volte a consentire l'erogazione anche parziale dei cosiddetti "zainetti" individuali; ciò anche a seguito della pianificazione e consequenziale attuazione di una dismissione graduale degli immobili.

Al riguardo, la Commissione di Vigilanza (Covip) ha approvato le suddette modifiche con il proprio Provvedimento n. 1 del 15 aprile 2013.

Il Collegio fa presente che, a partire dalla terza decade del mese di marzo 2014 è stato avviato un processo di verifica ispettiva da parte della Commissione di Vigilanza, tuttora in corso.

Il Collegio precisa, come già evidenziato nell'ambito della precedente relazione al bilancio 2012, che in data 14 gennaio 2013 è stato firmato il verbale conclusivo della verifica dell'Agenzia delle Entrate effettuata presso gli Uffici del Fondo, iniziata il 5 dicembre 2012. In particolare, l'accertamento ha riguardato gli anni d'imposta dal 2007 all'anno 2011; è stato accertato il regolare adempimento delle disposizioni legislative in materia d'imposta sostitutiva relativa ai Fondi pensione e alle forme pensionistiche complementari, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (in vigore dal 1° gennaio 2007), mentre in materia d'imposta sul valore aggiunto, è stata contestata la mancata applicazione dell'imposta sui canoni di locazione degli immobili ad uso commerciale e terziario.

Il Collegio informa, inoltre, che in data 6 marzo 2014 è stata avviata una attività ispettiva da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo, per la quale è stato intrapreso un controllo ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63

del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.683 e della L. n.4/1929. In particolare l'accertamento è stato disposto ai fini di una verifica sul regolare assolvimento degli obblighi concernenti la normativa I.V.A. di pertinenza degli anni 2005, 2006 e 2012, in relazione ai contratti di locazione posti in essere sugli immobili di proprietà del Fondo Pensioni. In data 2 aprile 2014 è stato notificato da parte della citata Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Palermo, nei riguardi del Legale rappresentante del Fondo Pensioni, il processo verbale di constatazione della suddetta avviata attività ispettiva.

Alla data odierna, in assenza di ulteriori novità sulle azioni intraprese, da parte dei professionisti incaricati di seguire l'intera vicenda, il Collegio prende atto delle comunicazioni avute dagli stessi e che nessuno degli anzidetti professionisti ha messo in dubbio il fatto che il Fondo pensioni CCRVE non sia soggetto passivo ai fini I.V.A..

Il Collegio sindacale, in relazione alle citate verifiche di accertamento, che segue con particolare attenzione l'evolversi della questione ai fini di eventuali e conseguenti comportamenti contabili da assumere, in relazione ad una "possibile passività", ha ritenuto di dovere raccomandare agli Organi gestori la trattazione delle tematiche emerse, facendo cenno nell'ambito della nota integrativa al bilancio.

Secondo il principio di prudenza, il Consiglio di Amministrazione in sede di formazione del bilancio al 31/12/2013, ha provveduto ad accantonare le somme sul "fondo rischi e oneri" per le maggiori imposte accertate con i relativi interessi, destinate a coprire gli eventuali oneri discendenti dagli accertamenti tributari eseguiti sia da parte dell'Agenzia Entrate, che dalla Guardia di Finanza ed in fase contenziosa.

Il Collegio evidenzia nuovamente per questo esercizio, come già affermato nell'ambito delle precedenti relazioni sul bilancio, che non è stato previsto l'accantonamento per i compensi dovuti ai componenti l'Organo di controllo per disposizioni imperative dettate dalla normativa civilistica. Conseguentemente, la problematica deve trovare la soluzione obbligata da parte del Consiglio di Amministrazione che ha il dovere di decidere, in quanto di sua competenza, perché il *principio della onerosità* o della non gratuità dell'ufficio dei sindaci si evince dal fatto che il mandato è oneroso (artt. 1709 e 1720 c.c.).

Nota sul Bilancio finale di liquidazione
(Principio Contabile OIC 5 - Art. 2490 Codice Civile)

Il Collegio ritiene necessario, in rispetto alle finalità che si prefigge il nuovo Statuto, volte all'alienazione dell'intero patrimonio immobiliare con la conseguente messa in liquidazione del Fondo e, in particolare con la prima "ripartizione" effettuata nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, rappresentare la tematica relativa alla struttura che dovrà assumere il bilancio di liquidazione, alla luce, come detto, delle previsioni statutarie che stabiliscono, a conclusione del progetto di riforma, la

liquidazione del Fondo; nonché, dedicare una particolare attenzione a tutte quelle attività propedeutiche al fine di sviluppare il citato bilancio di liquidazione, fase molto delicata dell'Ente.



Il Collegio, ai fini di una maggiore informazione sul bilancio di liquidazione, ritiene opportuno svolgere un breve cenno relativo all'evoluzione che ha avuto tale problematica. La legge di riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003 e successivi due decreti correttivi) ha introdotto per la prima volta nella liquidazione volontaria delle società di capitali, con effetto dal 1° gennaio 2004, una disciplina dei bilanci ed altri documenti contabili della liquidazione dotata di una organicità e completezza prima estranea al codice civile del 1942. Il principio di maggiore importanza introdotto dalla nuova disciplina e contenuto negli artt. 2484-2496 del codice civile (ed in particolare nel nuovo art. 2490 "bilanci in fase di liquidazione") è che i criteri di redazione dei bilanci "intermedi" o annuali di liquidazione (ed in particolare, i criteri di valutazione delle attività e passività e di determinazione del risultato economico annuale) sono ben diversi da quelli previsti per il bilancio ordinario d'esercizio. Principio che la dottrina prevalente aveva affermato già da qualche decennio e che era implicito nel venir meno in fase di liquidazione della validità del fondamentale postulato del "going concern" previsto dall'art. 2423-bis, 1° comma, n. 1 c.c..

Altro importante aspetto è quello di aver previsto esplicitamente la possibilità di un esercizio provvisorio dell'attività del Fondo, o di singoli rami di essa, sia pure al fine della conservazione del suo valore e del miglior realizzo dalla successiva cessione. In questa ipotesi, l'art. 2490 c.c. richiede una separata evidenziazione in bilancio delle poste patrimoniali ed economiche del Fondo che prosegue nella sua attività e l'adozione di criteri di valutazione diversi da quelli applicabili alle restanti attività e passività.

I documenti contabili che riguardano la suddetta fase sono:

- *rendiconto sulla gestione da parte degli Organi gestori del Fondo;*
- *situazione dei conti alla data di scioglimento del Fondo;*
- *bilanci intermedi o annuali di liquidazione e loro allegati;*
- *bilancio finale di liquidazione e piano di riparto.*

Le suddette ipotesi riguardano in via principale e diretta la liquidazione volontaria del Fondo e, dunque, in generale la disciplina contenuta negli articoli da 2484 a 2496 del codice civile, anche se le specifiche disposizioni riferite ai documenti contabili della liquidazione sono contenute solo negli artt. 2487-bis, 2490, 2491, 2492 e 2493.

I Fondi Pensioni, che redigono i bilanci secondo i principi contabili nazionali ed internazionali ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 e del D.Lgs. n. 38/2005 sono obbligati, al verificarsi di una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 c.c., ad applicare le disposizioni sulla liquidazione del codice civile; anche perché, nell'ambito

dei principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea non esiste alcun documento sui bilanci nella fase di liquidazione.

000177

Il Collegio, per quanto sopra esposto, ritiene appropriato, in questa fase delicata di liquidazione dell'Ente, che il Fondo si adegui ai suddetti orientamenti normativi e legislativi, in maniera da essere rappresentato, tramite la raffigurazione dei dati numerici inseriti nelle poste di bilancio e le loro note esplicative riportate nella nota integrativa, in modo chiaro, veritiero e corretto; qualità che un bilancio di esercizio deve avere, ma in particolare modo un "bilancio di liquidazione", perché esso sia accettabile e credibile dinanzi alla platea dei suoi lettori.

Giudizio sul bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'espletamento dei propri doveri e per quanto a conoscenza, può confermare:

- l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni a conoscenza;
- la corrispondenza delle risultanze del bilancio alla chiusura della contabilità generale, tenuta nel rispetto delle disposizioni di legge.

Il Collegio, atteso quanto sopra indicato, valutati i risultati delle proprie verifiche eseguite, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e considerate le risultanze emerse dell'ultimo bilancio tecnico-attuariale al 31 dicembre 2013 redatto dal prof. Sergio Maria Coppini, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

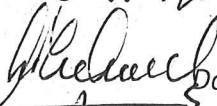
La riunione ha termine, dopo la firma apposta dai Sindaci sulla relazione al bilancio e con la trascrizione nell'apposito libro verbali.

Palermo, 19 Maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE



Dott. Carmelo De Rose, presidente



Dott. Angelo Nassisi, sindaco effettivo



Dott. Saverio Grutta, sindaco effettivo